

MOZIONE n. 193

Il Consiglio regionale

premesse che

- nato come piccolo borgo di circa 500 abitanti già alla fine dell'800, Mappano ha da sempre rappresentato un'anomalia amministrativa unica in tutta Italia. Infatti, nonostante i suoi 8.000 abitanti e una evidente unità socioeconomica e territoriale, Mappano è stato a lungo suddiviso in quattro frazioni, amministrate dai Comuni di Caselle Torinese, Borgaro Torinese, Leinì e Settimo Torinese, con gravi conseguenze per la sua specifica identità, come peraltro evidenziato negli studi relativi al suo territorio;
- per decenni i cittadini residenti nell'area territoriale di Mappano hanno chiesto alle Istituzioni di potersi esprimere riguardo alla volontà di costituire un Comune autonomo, in conformità con l'articolo 5 della Costituzione della Repubblica italiana che riconosce e promuove le autonomie locali;
- il 12 novembre 2012 si è svolta la Consultazione popolare in cui il 94 per cento degli intervenuti residenti a Mappano si è espresso a favore della costituzione in Comune autonomo;
- la Regione Piemonte ha sancito l'istituzione di Mappano come Comune autonomo con la legge regionale 25 gennaio 2013, n. 1 mediante distacco dai Comuni di Caselle Torinese, Borgaro Torinese, Settimo Torinese e Leinì di alcune porzioni di territorio;
- in conseguenza dell'approvazione della l.r. n. 1/2013, a marzo dello stesso anno è stato nominato il commissario prefettizio e sono state indette le elezioni per le date del 26 e 27 maggio 2013. La Regione Piemonte ha altresì comunicato all'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) il nuovo codice relativo al Comune di Mappano;

considerato che

- contro la costituzione di Mappano come Comune autonomo tuttavia si era opposto con ricorso al Tribunale amministrativo regionale il Comune di Settimo Torinese muovendo rilievi circa la tenuta economica dei Comuni cedenti e la compatibilità finanziaria del nascente Comune;
- con pronuncia del 18 aprile 2013 il TAR ha sospeso l'efficacia degli atti connessi all'istituzione del Comune di Mappano impedendo quindi lo svolgimento delle suddette elezioni e di fatto "congelando" l'organo di Governo rappresentato dal Commissario prefettizio ed ha sollevato in via incidentale questione di legittimità costituzionale della legge regionale e degli atti conseguenti;
- la Corte Costituzionale tuttavia, con sentenza n. 171 dell'11 giugno 2014, ha ritenuto infondate le questioni di illegittimità costituzionale sollevate riguardo alla l.r. n. 1/2013 precisando che *"la disposizione impugnata non viola i parametri costituzionali poiché non istituisce alcuna spesa a carico del bilancio regionale"* e neppure *"a carico delle costituende circoscrizioni territoriali. Nell'ambito di queste ultime dovranno essere ripartiti risorse e costi"*, sciogliendo pertanto ogni riserva in merito al nuovo Comune;

constatato che a seguito del deposito della citata sentenza della Corte costituzionale l'iter procedurale prevede ora la riassunzione del procedimento da parte del TAR tenendo conto della pronuncia della Suprema Corte riavviando quindi l'iter relativo all'effettiva istituzione del Comune di Mappano;

rilevato che

- risulta che il processo sia pertanto stato riassunto innanzi al TAR che, tuttavia, non ha ancora fissato l'udienza di merito;
- un rapido perfezionamento dell'iter di istituzione del Comune di Mappano è necessario ed indispensabile a consentire che il nuovo Ente locale possa dotarsi di organi di amministrazione validamente costituiti e possa essere pienamente operativo nell'interesse dei cittadini che risiedono sul suo territorio;
- l'attuale situazione genera di fatto alcune sostanziali disparità di trattamento dei cittadini residenti a Mappano a livello di qualità dei servizi. Per citare un esempio, gli studenti del Comune di Borgaro sono stati dotati, per il corrente anno scolastico, di *tablet* per seguire le lezioni, mentre gli studenti mappanesi ne sono privi;

impegna la Giunta regionale del Piemonte

- a farsi promotrice di un'azione concertata tra tutti gli Enti locali interessati, al fine di consentire il superamento delle contrarietà e criticità relative all'istituzione del nuovo Comune ed il conseguente superamento del contenzioso amministrativo;
- a sostenere un rapido perfezionamento dell'iter di istituzione del Comune di Mappano accompagnando i Comuni coinvolti nella definizione di un equo piano di ripartizione delle risorse e dei costi connessi, come indicato dalla stessa Corte costituzionale.
- a garantire la destinazione a parco dell'area "Ex Borsetto", già oggetto di una convenzione tra il Comune di Settimo, la Provincia di Torino e la Regione Piemonte.

====oOo====

Testo del documento votato con modifiche e approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare del 3 febbraio 2015